



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

SCHEMA DI APPROFONDIMENTO Nuovo Fondo Pensioni di Gruppo

È obiettivo del sindacato la riorganizzazione dei fondi pensione, anche attraverso processi di aggregazione per migliorarne la gestione e il profilo di rischio a tutela delle pensioni future, e per il conseguente risparmio a favore degli iscritti nella gestione dei patrimoni.

Nel Gruppo Intesa Sanpaolo, sono oltre 64.000 gli iscritti ai Fondi /Sezioni a contribuzione definita, escludendo quindi quelli a prestazione, con un patrimonio complessivo di circa 5,5 miliardi di euro.

Con l'accordo del 5 agosto 2015 abbiamo stabilito la trasformazione del Fondo Pensione Banca Trento e Bolzano quale "contenitore" idoneo, per caratteristiche di fondo preesistente (costituito ante 23/4/1993) e di semplicità di comparti, a divenire il **Nuovo fondo pensioni di Gruppo a contribuzione definita**. Le prime modifiche allo Statuto del Fondo BTB, approvate con referendum dal 74% degli iscritti, hanno costituito il presupposto necessario per evitare che il fondo stesso si estinguesse automaticamente a seguito del passaggio al Fondo Pensioni Sanpaolo Imi delle posizioni degli iscritti di BTB (incorporata in Intesa Sanpaolo).

L'accordo del 7 ottobre ha stabilito quindi il percorso di aggregazione dei Fondi/Sezioni a contribuzione definita, stabilendo prioritariamente:

- la totale salvaguardia dei diritti e aspettative in capo ai singoli iscritti dei diversi fondi pensione di provenienza, in modo tale da garantire la continuità con il passato;
- il pieno rispetto delle norme di legge e statutarie, con ricorso a referendum ove previsto;
- la due diligence per la valutazione degli immobili;
- **l'aumento della contribuzione a carico dell'azienda al 2,5% dal 1/1/2016, 3% dal 2017 e 3,5% dal 2018, per i colleghi neoassunti ed quelli in servizio con le aliquote più basse.**

Il percorso di aggregazione potrà avvenire dopo tutte le modifiche statutarie necessarie e con l'approvazione da parte dei rispettivi organi statutari e della COVIP e, laddove previsti, con referendum degli iscritti, e prevede:

- la fusione per incorporazione del **FAPA** e del **Fondo Pensioni Sanpaolo Imi** nel Nuovo Fondo di Gruppo;
- il trasferimento al Nuovo Fondo della **Sezione B del Fondo Banco di Napoli** e dei **comparti a contribuzione definita del Fondo Banca Monte Parma**.

Questi processi si dovrebbero concludere entro il primo semestre 2016.

Sarà comunque garantita la continuità di tutti i servizi per gli iscritti (ad esempio tempi di erogazioni per anticipazioni, ecc.) e della gestione degli attuali comparti fino al completamento del processo di integrazione (che dovrà partire dal 2017).

Per quanto riguarda la Sezione a contribuzione definita del Fondo Pensioni Cariplo e della Cassa di Previdenza Cariparo, tenuto conto delle specifiche previsioni normative collegate alle rispettive Sezioni dei pensionati, nonché per consentire una verifica circa la coerente e omogenea imputazione a bilancio degli immobili attraverso la due diligence, si riaffronterà l'argomento successivamente all'avvio dell'operatività del Nuovo Fondo di Gruppo.

L'accordo ha previsto anche l'iscrizione dal 1/7/2016 dei colleghi oggi iscritti a Fondi Aperti. Questi colleghi potranno trasferire la loro posizione individuale al Nuovo Fondo di Gruppo o mantenerla presso il Fondo aperto, ma la contribuzione aziendale verrà versata solamente alla nuova posizione presso il Nuovo Fondo di Gruppo. Con questo accordo abbiamo garantito la continuità nel Nuovo Fondo degli eventuali trattamenti di invalidità e premorienza a carico dell'azienda, di cui oggi beneficiano nel Fondo aperto.

L'accordo sottoscritto ha un elevato valore per l'aumento della contribuzione a carico dell'azienda per i neoassunti e per i colleghi in servizio con le aliquote più basse, che sono complessivamente 12.272 sotto il 3% e 5.269 sotto il 3,50%.

La contribuzione datoriale, senza alcun obbligo contributivo a carico dell'iscritto, per i neoassunti e per coloro che non sono ancora iscritti ad alcun fondo pensione sarà:

- **2,5% dal 1/1/2016,**
- **3% dal 1/1/2017,**
- **3,5% dal 1/1/2018,**

calcolata sulle voci stipendio, scatti e importo ex ristrutturazione tabellare, nonché sulla voce indennità di ruolo derivante dall'accordo sui ruoli professionali.

Per i colleghi in servizio già iscritti a fondi pensione con aliquota inferiore, senza ovviamente considerare l'eventuale versamento derivante dal cosiddetto ristoro previsto dall'accordo sul Fondo Sanitario (indicato in busta paga nella casella "Ult. c/Az"), avranno il versamento della contribuzione aggiuntiva con le stesse decorrenze. Il calcolo verrà fatto salvaguardando la base imponibile attuale, qualora più alta, e calcolando solo la differenza tra la loro attuale aliquota e le nuove aliquote contributive sulle voci suddette.

L'accordo prevede infine che tutti gli iscritti al Nuovo Fondo per i quali esiste oggi un obbligo di contribuzione minima a loro carico (ad esempio nel FAPA è previsto il 2%) **potranno decidere se diminuire o sospendere la propria contribuzione, senza che venga meno il versamento della contribuzione aziendale. Torneremo con apposita comunicazione su questo argomento, appena sarà possibile effettuare tale scelta nel Nuovo Fondo.**